

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.04.2015	Gazzetta del Sud	CS	31

## Dal 13 aprile raccolta “porta a porta” anche a valle Montalto, la svolta dei rifiuti Via i cassonetti da tutte le strade

Sull'asfalto resteranno solo le campane verdi riservate al vetro

**Chiara Buffone**  
**MONTALTO UFFUGO**

Niente più cassonetti della spazzatura. Dal 13 aprile, per le strade della città non ci si imbatte più nei “tradizionali” bidoni dell'immondizia. Anche nella zona valliva montaltese, la raccolta dei rifiuti avverrà mediante il “porta a porta”, sistema già da alcuni anni sperimentato con successo nel centro storico e nelle frazioni montane. Ogni famiglia sarà, pertanto dotata, oltre che di un mastello marrone per la raccolta dell'umido, anche di appositi sacchetti (in cui riversare il materiale di carta e di plastica) che dovranno essere sistemati fuori dall'abitazione nei giorni pre stabiliti. Sulla strada, rimarranno dunque, soltanto le campane verdi per la raccolta del vetro. Grazie al comodo sistema di raccolta “porta a porta” spariranno, dunque, i cassonetti e di conseguenza, si eviterà la creazione di cumuli di sacchi di immondizia accanto ad

essi. La società che si occupa del servizio di raccolta rifiuti, la “Calabra maceri”, fornirà i sacchetti e offrirà le necessarie informazioni tramite l'ecosportello itinerante (oggi sosterrà davanti ai supermercati di Taverna). Gli utenti potranno inoltre rivolgersi al numero verde 800.973.217 per ottenere chiarimenti e spiegazioni relativi alle modalità in cui avverrà il nuovo modo di conferire la spazzatura.

Nel corso dell'espletamento del servizio, gli operatori della “Calabra maceri” hanno raccolto centinaia di tonnellate di rifiuti incivilmente abbandonati per strada o fuori dagli appositi bidoni creando cumuli di immondizia o addirittura vere e proprie “discariche abusive”. Più volte sulle nostre pagine sono stati segnalati luoghi “violenti” dall'inciviltà di chi non

**L'intero territorio sarà così coperto dal servizio di conferimento a domicilio**

ha senso civico, nè rispetto per la natura. Ultimo in ordine di tempo, è stato denunciato lo scempio lungo la provinciale Vaccarizzo di Montalto-San Benedetto Ullano e nella scarpata al di sotto di essa, proprio dove scorre il torrente Argentina. Il Corpo forestale dello Stato ha sequestrato l'intera area invasa da rifiuti di ogni genere, affinché venga bonificata. Soprattutto considerato che al di sotto della spazzatura scorre un torrente. Anche lungo via Calabria, nel centro storico, incivili sono soliti abbandonare sacchi di immondizia. Neanche la zona industriale è immune dal problema: pure lì minidiscariche.

Chissà che la “comodità” del nuovo sistema, renderà gli utenti della zona valliva più consapevoli e responsabili, non emuli dei citati incivili.

Estendendo la differenziata “porta a porta” anche alle frazioni vallive, l'intero territorio montaltese si impegnerà a differenziare correttamente i rifiuti: ciò significa rispettare l'ambiente e ottenere – nel cosiddetto “lungo periodo” – un risparmio nelle bollette. ◀